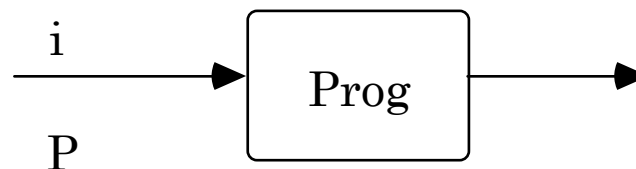


Logica di Hoare: correttezza

- Associa ad ogni programma di un linguaggio L la *relazione calcolata dal programma* (formula logica)
- Programma P che termina sull'ingresso i e produce l'output o:

$R_P: R_P(i,o)$

- R_P viene generalmente espressa nel calcolo dei predicati
- Lega *pre-* e *post-condizione*:



- Se la preconditione P è vera sui dati di ingresso i ed il programma Prog termina, allora la postcondizione è vera sui dati di uscita o.

Metodo assiomatico

- Il metodo assiomatico viene utilizzato per eseguire *dimostrazioni formali* della correttezza di un programma
- Per *ciascuna istruzione* del linguaggio occorre definire come sono correlate pre- e post-condizioni
- Specificato attraverso *assiomi* o *regole di inferenza*
- Dimostrare che Prog è *corretto* rispetto alla specifica:

$\{P\} \text{ Prog } \{Q\}$ <i>specifica</i>
--

significa dimostrare che per ogni insieme dei dati di ingresso che soddisfa P, Prog termina ed i dati di uscita soddisfano Q

- Q è *derivabile* a partire da P, usando assiomi e regole di inferenza che definiscono la semantica del linguaggio in cui è scritto il programma Prog.

Esempio (mini-C):

```
{P} scanf("%d",&n) {P[i / n]}
```

```
{P} printf("%d",n) {P}
```

```
{P} n=exp {P[v / n]}
```

dove v è il valore risultante dalla valutazione di exp

```
{P1}} i1 {P2}} i2 {P3}}
```

```
{P1}} i1; i2 {P3}}
```

$$\frac{\{P_1 \wedge v(\text{bool}) = \text{true}\} i_1 \{P_2\} \quad \{P_1 \wedge v(\text{bool}) = \text{false}\} i_2 \{P_2\}}{\{P_1\} \text{ if } (\text{bool}) i_1 ; \text{ else } i_2 \{P_2\}}$$
$$\frac{\{P \wedge v(\text{bool}) = \text{true}\} i \{P\}}{\{P\} \text{ while } (\text{bool}) \{i\} \quad \{P \wedge v(\text{bool}) = \text{false}\}}$$

- Se P è vera prima di eseguire l'istruzione while e questa termina, P è vera anche dopo (ed a questo punto bool ha valore falso): ***invariante del ciclo***.

Prove formali di correttezza: esempio

- Calcolo del modulo di due numeri interi non negativi: $r = x \bmod y$ (usando solo +, -, *).

P: $x \geq 0$ **and** $y > 0$

Q: deve esistere un intero q e un intero r :

$$x = y * q + r \text{ and } 0 \leq r < y$$

```
void main()
```

```
int x,y,q;
```

```
{ scanf("%d%d", &x, &y);           {P: x ≥ 0 and y > 0}
```

```
  q=0;
```

```
  r=x;           {x = y * q + r and r ≥ 0}
```

```
  while (r ≥ y)
```

```
  {   r=r-y;
```

```
    q=q+1;   }
```

```
  printf("%d\t%d", r,q);           {Q: x = y * q + r and 0 ≤ r < y}
```

```
}
```

scanf("%d%d", &x, &y); *{P: x>=0 and y>0}*

q=0;
r=x; *{W: x=y*q+r and r>=0}*

{W}
while (r>=y)
 {
 r=r-y;
 q=q+1;
 }
*{Q: x=y*q+r and 0<=r<y}*

Dimostriamo che W è l'invariante del ciclo: $\{W: x=y*q+r \text{ and } r \geq 0\}$

```
while (r >= y)      {W and r >= y}
{
    r = r - y;
    q = q + 1;
}
{W and r < y}
```

Dopo una iterazione:

```
    r' = r - y;
    q' = q + 1;
    x' = x;
    y' = y
{W': x' = y'*q' + r' and r' >= 0}
```

è vera, infatti:

$r' \geq 0$, perché si è decrementato r di y e si aveva $r \geq y$
 $x' = y'*q' + r'$, perché si è incrementato q e decrementato r di y .

All'uscita dal ciclo **while**: $\{W \text{ and } r < y\} = \{x = y*q + r \text{ and } 0 \leq r < y\} = Q$